

# **Pio XI ENCICLICHE SULLE PERSECUZIONI IN MESSICO (1926-1937)**

## **Edizioni Amicizia Cristiana**

Dopo la promulgazione della Costituzione di Querétaro del 6 gennaio 1926 che conteneva disposizioni miranti al totale annullamento della presenza della Chiesa nella società messicana Pio XI intervenne ufficialmente con l'epistola apostolica *Paterna sane* (2 febbraio 1926) rivolta all'episcopato messicano. Esprimendo una crescente preoccupazione, cercava di indicare alla Chiesa locale direttive concrete di resistenza.

Ma una nuova legge del 14 giugno dello stesso anno (legge Calles), veniva proibita ogni manifestazione religiosa e ogni abito ecclesiastico fuori dalle chiese, si concedeva il permesso di svolgere funzioni di culto solo a un ristretto numero di sacerdoti indicati dallo Stato. A questa ennesima provocazione la Chiesa rispose sfidando apertamente il governo con lo sciopero del culto pubblico. Il Papa approvò la decisione dei vescovi, confermando l'appoggio alla Chiesa messicana con un solenne atto ufficiale: l'enciclica del 18 novembre, *Iniquis afflictisque*, ora rivolta a tutta la Chiesa. Il documento ripercorre la storia della persecuzione e addita al mondo l'esempio di fedeltà del popolo messicano, in modo particolare dei sacerdoti e dei laici.

Nel settembre del 1932 Pio XI intervenne nuovamente sulla questione messicana con l'enciclica *Acerba animi magnitudo*, con la quale ripercorre le tappe della storia di quegli anni, invitando i cattolici a una nuova resistenza.

Nel 1937 l'ultima enciclica dedicata al Messico, *Firmissimam constantiam*, Pio XI riconosceva addirittura, in particolari circostanze, la legittimità di una resistenza armata contro un potere dispotico e oppressivo.

Pio XI

ENCICLICHE

SULLE PERSECUZIONI IN MESSICO

(1926-1937)

[ISBN-978-88-89757-46-8]

Pag. 80 - € 7,00

Edizioni Amicizia Cristiana

<http://www.edizioniamiciziacristiana.it/enciclichesulmessico.htm>